### Lo sfogo delle massaie novaresi contro il caro-prezzi

# "Finiremo col venire al mercato con lingotti d'oro nelle tasche,,

**"Ogni giorno la spesa — si sfoga una donna — riserva sgradite sorprese" - Il pubblico è esigente, vuole merce di prima qualità, si fida più del prezzo che del suo occhio - I costi continuano ad aumentare, ma tutte le categorie respingono le accuse di guadagnare troppo**

Novara. Alcuni acquirenti osservano la merce sulle bancarelle del mercato coperto prima della spesa (Foto Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 2 settembre.

«Calmiere, prezzi controllati? Parole, soltanto parole. La verità è che ogni giorno la spesa al mercato riserva qualche sorpresa sgradita». E' lo sfogo di una massaia avvicinata fra i banchi di via Morea. Altre donne, con la borsa rigonfia e il borsellino stretto fra le mani, le fanno eco. «Impiego anche un'ora per fare la spesa — dice una signora che spinge una carrozzella con un bel bambino — a furia di andare da un banco all'altro per cercare di risparmiare qualche lira». Accanto a lei un'altra massaia. Quarant'anni, tre figli. Tirano avanti con lo stipendio del marito, un operaio: 160 mila lire il mese. «Pagato l'affitto, il vitto, luce, telefono, gas, rimane ben poco». Una volta la settimana fa la spesa ai mercati generali. «Si risparmia qualcosa, ma bisogna comperare all'ingrosso. Noi siamo una famiglia numerosa, ma non è sempre possibile comperare la frutta a "plateaux" interi. Se non si consuma in fretta, si guasta e bisogna buttarla. Così, invece di realizzare un risparmio, si sprecano quattrini».

I prezzi alti e il loro continuo aumento non sono un problema limitato a Novara. «Tutta l'Italia ed anche altri Paesi sono interessati a questo problema — dice Gian Maria Capuani, presidente della Camera di commercio — le massaie protestano, chiedono che siano presi provvedimenti. E' giusto. Ma bisognerebbe anche "educare" i compratori, indirizzarli verso quei generi alimentari di alto potere nutritivo che, per ragioni sconosciute, vengono sempre scartati. Purtroppo in Italia si registra un fenomeno assurdo, sconcertante. Tutti si lamentano perché i prodotti costano cari, ma tutti acquistano soltanto quei prodotti che costano più degli altri».

Il pubblico è esigente, vuole tutta merce di prima qualità e prima scelta. Si fida più del prezzo che del proprio occhio. «Ho fatto una prova — dice un fruttivendolo — ho diviso una partita di pesche in due cassette e ho messo due cartellini con prezzi diversi. Ho venduto quelle più care e mi sono rimaste le altre. Eppure erano tutte ugualmente belle». La stessa cosa accade per la carne. Su dieci donne che entrano in macelleria, almeno otto chiedono filetto o sottofiletto. «Ma — obiettano i commercianti — su cento chili di vitello ci sono solo un chilo e mezzo di filetto e sette chili di sottofilet-to». E il resto? «Non sempre riusciamo a venderlo — dice un macellaio — per questo le carni pregiate costano così care. Non soltanto dobbiamo recuperare le nostre spese (affitto, energia elettrica, spese d'esercizio, paga del dipendente), ma dovremmo anche caricare il costo di quella invenduta». Purtroppo, la massaia del giorno d'oggi sembra aver perduto la passione della cucina. «Non sanno apprezzare le tante parti della bestia bovina che sono ottime. Bisognerebbe creare dei vitelli di "filetto" per accontentare tutte le richieste».

Per le donne che la mattina vanno a fare la spesa, questo è un discorso senza senso. Per la massaia la realtà è una sola: ogni giorno dal suo magro borsellino deve tirar fuori più quattrini. «Che la colpa sia di chi sta dietro al banco, o dei grossisti, o di altri, non ci importa. Il fatto è che a dieci lire per volta, finiremo col dover venire al mercato con dei lingotti d'oro in tasca». I grossisti, chiamati in causa dai dettaglianti, affermano di essere a loro volta «vittime di una situazione che ogni giorno peggiora». Insomma, tutti respingono le accuse. Di chi la colpa, dunque? Risaliamo ai produttori. Altre proteste, altri lamenti. «Noi siamo i più tartassati — dice un contadino — vendiamo i nostri prodotti ai grossisti per un tozzo di pane. A malapena ci paghiamo le spese. A noi dànno una lira, loro ne ricavano 100. I dettaglianti, a loro volta, hanno i loro guadagni. Tutta questa gente si arricchisce a spese nostre».

Sembra paradossale, ma da queste dichiarazioni traspare che i prezzi aumentano in modo vertiginoso ma nessuno ne ricava beneficio. Come fare per bloccare il carovita? I produttori propongono di eliminare gli intermediari e consentire ai compratori di trattare direttamente con loro. I commercianti, è ovvio, si oppongono. «Siamo stufi di essere additati come i maggiori responsabili — dice il cavalier Orsini, presidente dell'Associazione —. Il problema ha radici molto più profonde». Gli economisti auspicano l'applicazione di una campagna medico-dietetica diretta a consigliare i consumatori, indirizzandoli all'acquisto di quei generi alimentari che vengono presi in scarsa considerazione. Dello stesso parere il presidente della Camera di commercio, Capuani: «Bisogna riuscire a convincere le massaie troppo diffidenti. Vi sono generi, polli, conigli, carni congelate, che costano poco e hanno gli stessi requisiti delle carni pagate a peso d'oro».

Una cosa è certa: bisogna eliminare le punte eccessive e le speculazioni più evidenti. E' innegabile che il valore di un prodotto, dal luogo d'origine al mercato aumenta in maniera sbalorditiva.

**Francesco Fornari**

### L'arteria dalla val Formazza al Ticino

# I militari svizzeri ancora contrari alla nuova strada sul San Giacomo

**Le autorità elvetiche "sconsiglierebbero" l'apertura del passo - La carrozzabile finisce ora al confine - Si spera comunque che i lavori comincino entro il 1975 con il primo tracciato**

Formazza. Il sindaco Luigi Anderlini (Foto Falciola)

(Dal nostro corrispondente)

Formazza, 3 settembre.

La realizzazione della nuova strada che dovrebbe collegare il passo San Giacomo, in alta Valle Formazza, al Canton Ticino, con la conseguente apertura di un nuovo valico internazionale nell'Ossola, continuerà ad essere ostacolata da questioni di strategia militare che sembrano trovare un certo credito in Svizzera? Ancora recentemente, il governo federale avrebbe risposto ad una richiesta di finanziamento per la costruzione dell'arteria avanzata dal dipartimento delle Finanze del Canton Ticino che appunto ragioni di ordine militare «sconsiglierebbero» l'apertura del nuovo passo italo-svizzero.

Sulla questione della prosecuzione della strada che dal rifugio «Maria Luisa» sale al passo San Giacomo, a 2316 metri di quota, si parla da anni. La carrozzabile finisce infatti al confine italiano e per anni il progetto di collegamento con la strada della val Bedretto, nel vicino Canton Ticino, era rimasto lettera morta. Il problema è tornato di particolare attualità con l'apertura del passo della Nufenen che collega il Canton Vallese al Ticino attraverso un'arteria panoramica, il cui percorso si snoda quasi interamente sui duemila metri di quota. Questa nuova strada ha ridotto ulteriormente la distanza fra l'interno della Svizzera ed il passo San Giacomo.

Ora, infatti, sarebbe sufficiente costruire una strada di soli cinque chilometri con collegamento con quella della Nufenen in località «All'acqua» per realizzare il congiungimento tanto atteso dagli abitanti della val Formazza sul versante italiano e della val Bedretto su quello svizzero. Per favorire lo sviluppo di queste comunicazioni, si è costituito qualche anno fa un organismo internazionale, la «Comunità del San Gottardo», del quale sono entrati a far parte amministratori dell'Ossola e del Canton Ticino. La «Comunità» ha fatto redigere un progetto per il collegamento al passo San Giacomo, il cui costo è stato previsto in cinque milioni di franchi svizzeri (più di 750 milioni di lire) e che è stato presentato al «Gran Consiglio del Canton Ticino».

La legge svizzera dà facoltà ai cantoni di chiedere contributi al governo federale per la realizzazione di arterie «di interesse nazionale» ma la richiesta di fondi, ancora recentemente avrebbe avuta risposta dagli organi governativi: quest'ultimi, infatti, avrebbero fatto proprie alcune preoccupazioni dei militari elvetici sulla «sicurezza nazionale» nella zona del San Giacomo. Le motivazioni addotte dal governo svizzero nel negare la richiesta di fondi hanno suscitato un certo disappunto fra gli amministratori della valle Formazza e nel Canton Ticino. «Le vecchie questioni militari — dice il sindaco di Formazza Luigi Anderlini — che erano state cacciate già una volta dalla porta stanno rientrando dalla finestra», questa volta, comunque, le autorità cantonali svizzere sembrano decise, volenti o nolenti i militari, a realizzare comunque il collegamento. Gli svizzeri, infatti, si trovano nella necessità di «rilanciare» la depressa economia turistica delle valli di Locarno.

Rispondendo ad alcune interpellanze avanzate da numerosi membri del «Gran Consiglio», il responsabile del dipartimento delle Finanze onorevole Righetti ha infatti affermato che il Canton Ticino costruirà in ogni caso con i propri fondi la strada di collegamento con il passo San Giacomo». I tempi di realizzazione previsti, purtroppo, sono tutt'altro che brevi anche per le obiettive difficoltà di esecuzione dei lavori ad alta quota che consentono un'attività limitata a pochi mesi all'anno.

Sempre secondo le previsioni delle autorità cantonali del Ticino, i lavori dovrebbero iniziare nel 1973 con la realizzazione di un primo tracciato e proseguire poi nell'anno successivo con la costruzione delle opere di sostegno e la sistemazione definitiva della sede stradale. Questa situazione rischia di ripercuotersi sulle possibilità di sviluppo della valle Formazza.

L'amministrazione provinciale ha fatto sapere, con dichiarazioni rese più volte dal presidente ingegner Cattaneo, che non intende realizzare miglioramenti e allargamenti sulla «carrozzabile» al passo San Giacomo sino a quando da parte svizzera non saranno almeno cominciati i lavori.

**a. v.**

### Soppresso il centro reclute a Verbania

*(Dal nostro corrispondente)*

Verbania, 2 settembre.

(a. c.) La notizia della soppressione del distaccamento del Centro addestramento reclute di stanza a Verbania, nella caserma «Simonetta», è stata confermata oggi.

Circa la destinazione della caserma, nulla di definitivo: si sa che vi resterà un piccolo reparto addetto alla custodia e alla manutenzione. Da parte dei consiglieri comunali, verrà proposta un'azione affinché l'area, che anche nel piano regolatore generale di recente approvato figura come zona militare, sia preservata da ogni azione speculativa privata.

ROLLE — Sono in vigore soggiorni tutto compreso (fino a ottobre) per 7 giorni. Informazioni: Associazione Svizzera Alberghi, Ch-1180 Rolle.

### Dai carabinieri di Domodossola

# Arrestato un manovale che sfruttava la moglie

**Pretendeva che la donna gli consegnasse ogni mattina trentamila lire**

Villadossola. Valentino Hor

*(Dal nostro corrispondente)*

Domodossola, 2 settembre.

Una manovale, Valentino Hor, 36 anni, Villadossola, via Zonca 36, è stato arrestato dai carabinieri per aver costretto con il ricorso a gravi minacce, la moglie, Maria Gemma Grassi, 33 anni, a prostituirsi lungo le stradine periferiche di Villadossola.

Da parecchio tempo i carabinieri di Villadossola tenevano d'occhio l'Hor che, uscito dal carcere un anno fa circa, dopo aver scontato una lunga pena detentiva per rapina, non aveva mai ripreso a lavorare. I carabinieri si erano insospettiti per gli strani movimenti del manovale, che era stato visto uscire di casa più volte in piena notte in compagnia della moglie. La donna ha finito coll'ammettere che il marito la costringeva a prostituirsi.

«Ogni sera mi accompagnava a Domodossola, in largo Madonna della Neve o nelle vicinanze del cimitero e mi obbligava a esercitare il "mestiere"» — ha raccontato la donna ai carabinieri — qualche volta ho cercato di rifiutarmi, ma mi ha minacciato con un coltello. La mattina dovevo consegnargli tutti i soldi: se erano pochi mi malmenava».

Dai primi accertamenti condotti dai carabinieri sembra che l'Hor «pretendesse» dalla donna trentamila lire al giorno.

Il manovale è stato tratto in arresto nel pomeriggio di oggi nella sua casa. «E' vero che mi facevo dare soldi da mia moglie — ha detto ai carabinieri che lo ammanettavano — credevo che lavorasse». L'Hor è stato rinchiuso nelle carceri di Domodossola sotto l'accusa di istigazione, costrizione e sfruttamento della prostituzione.

**a. v.**

### Tre giovani arrestati mentre rubano benzina

*(Dal nostro corrispondente)*

Verbania, 2 settembre.

(a. c.) Agenti del commissariato hanno arrestato tre giovani che, sorpresi mentre stavano «succhiando» benzina da auto in sosta in piazza Matteotti, ad Intra di Verbania, erano stati bloccati da un metronotte.

Sono Luigi Porta ed Enzo Piffero, entrambi di 19 anni, e Aldo Bergamaschi, 20, tutti abitanti a Gurro, in valle Cannobina.

CORRISPONDENTE in 2 anni
BRITISH SCHOOL
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
PALLANZA V.le Azari 48 tel. 42.200

### Domani, con la prova d'italiano, s'iniziano gli esami di riparazione

# Emozionati, col vocabolario sotto braccio tornano a scuola per la prova d'appello

**Gli studenti rimandati sono il 10 % - "Si parla tanto di dialogo con i professori — dice una ragazza —, ma la tremarella c'è sempre" - Le prove dovranno concludersi entro il 16 settembre**

*(Nostro servizio particolare)*

Novara, 2 settembre.

«Quanto è bella lei», le note di Gianni Nazzaro, con la Divina Commedia, sulla affollatissima spiaggia di Rimini. Questo le vacanze di Liliana, studentessa novarese di 15 anni, che a giugno ha riportato un quattro in italiano e fra due giorni varcherà il portone del «Monosilla» per sostenere l'esame di riparazione. Su una panchina dei giardini pubblici, sta dando gli ultimi sguardi all'Inferno. «Ormai — dice, abbronzatissima — è inutile insistere con il ripasso. Mi affido alla fortuna».

Le vacanze «agrodolci» di Liliana sono quelle di alcune centinaia di studenti novaresi. Come lei, lunedì, si rappresenteranno puntuali sui banchi di scuola, per la prova d'appello. Non si lamentano. «In fondo — dicono — abbiamo potuto alternare lo studio al divertimento, tanto che le giornate sono parse più piene». Lunedì con i libri sottobraccio, i rimandati dovranno affrontare la prova d'italiano. Lo sfilare degli studenti per le vie, fa rivivere la città: pizzerie, bar, mense, che fino a ieri avevano osservato la chiusura per ferie, riaprono i battenti.

Gli esami, come è noto, riguardano contemporaneamente la scuola media, superiore, la scuola media unica e le elementari. Le prove, per tutti, cominceranno con il tema d'italiano. Interessano quasi il dieci per cento degli alunni che hanno frequentato i corsi nello scorso anno scolastico. In particolare riguardano gli scolari della seconda e quinta elementare; gli studenti della prima e seconda media; quelli del primo secondo e terzo e quarto anno dei licei scientifici, artistici, degli istituti industriali e tecnici. Poi gli allievi dei primi tre anni delle magistrali, nonché gli studenti delle due classi ginnasiali e del primo e secondo anno del liceo classico.

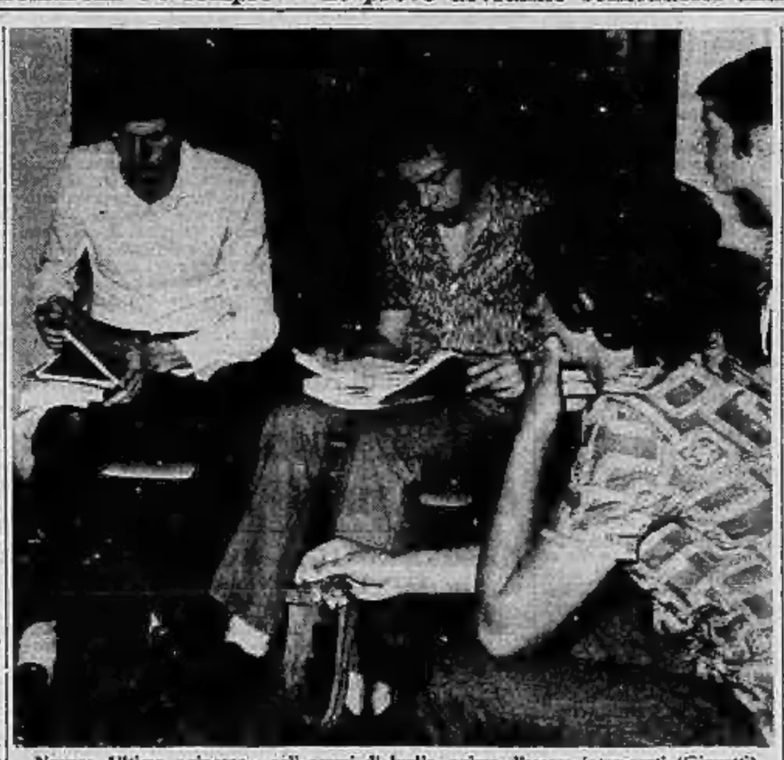
Non ci sono, invece, possibilità di riparazione per gli alunni delle altre tre classi elementari, per i quali il passaggio ai corsi successivi è avvenuto solo attraverso gli scrutini di giugno; la stessa cosa vale per gli studenti dell'ultima classe della scuola media unica e degli istituti superiori (liceo classico, scientifico, artistico, istituto magistrale). Per questi vige l'esame a sessione unica. In tutto il Novarese sono 2838 i ragazzi che affrontano gli esami di riparazione per la prima e seconda media; nel solo capoluogo ammontano a 734.

Per quanto riguarda le superiori a Novara gli studenti interessati sono 618. Non tutti quanti sono novaresi «purosangue»: molti affluiscono dall'*hinterland* e persino dalla vicina Lombardia. Non rilevante, come ci hanno assicurato le autorità scolastiche, il numero dei rimandati in coda all'esercitoo scolastico, cioè gli scolari delle elementari. Soltanto a prove terminate ed a scrutini completati, l'ispettorato scolastico di Novara, sarà in grado di avere a disposizione un quadro della situazione nelle «elementari».

In questi giorni che precedono anche l'inizio del nuovo anno i presidi dei diversi istituti novaresi sono alle prese con un altro problema organizzativo: la carenza delle aule. Il solito, annoso argomento che però non interessa affatto ai rimandati. Per loro la preoccupazione è un'altra. «Si parla tanto di dialogo — ci confida una studentessa della seconda ginnasiale — ma la tremarella c'è sempre. Gli insegnanti sono più "amici" di un tempo, ma a volte l'emozione può fare brutti scherzi».

Studenti e genitori, quindi, si chiedono quale sarà il clima di questi esami. La risposta può venire dalle circolari che il ministero della Pubblica Istruzione invia annualmente ai provveditori di tutte le province ed alle commissioni d'esame, per richiamare l'attenzione sull'opportunità del dialogo e della comprensione con gli studenti. Più che consigli circostanziati, però, saranno gli orali a definire l'atmosfera e gli umori, se così si possono chiamare, di questi esami, che su disposizione del ministro Scalfaro dovranno concludersi entro il 16 settembre.

**Gianfranco Quaglia**



Novara. Ultimo «ripasso» agli esami di luglio, prima d'essere interrogati (Giovetti)

### Un giovane scippatore a Novara

# "Semina,, gli inseguitori gettandosi nel torrente

**Novara, 2 settembre.**

(g. f. q.) Per «scippare» una ragazza, un giovane ha rischiato una polmonite. E' accaduto stamane alla periferia della città. Una commessa, Renza Siviero, 22 anni, via Bologna 1, verso le 9 stava pedalando sulla propria bicicletta per recarsi al lavoro. Ad un certo punto si è vista affiancare da un altro ciclista, un giovane che indossava un vistoso maglione rosso. Con mossa fulminea l'individuo ha strappato alla ragazza la borsetta che teneva in mano, poi si è dato precipitosamente alla fuga, pedalando a perdifiato.

La commessa si è messa a urlare, attirando l'attenzione dei passanti; un automobilista le ha dato un passaggio e tutti e due si sono posti sulle tracce del ladro.

Automobilisti e abitanti della zona hanno assistito ad un inseguimento rocambolesco: il ladro, visibilmente perduto, ha preferito abbandonare la borsetta, e, sempre pedalando, ha percorso un buon tratto di aperta campagna, rivelandosi, oltretutto, ottimo ciclocrossista. Sempre tallonato dall'auto inseguitrice, lo scippatore ha raggiunto la riva dell'Agogna. E' sceso dalla bicicletta e, senza indugiare, si è tuffato nelle acque del torrente, attraversandolo a nuoto.

Il giovane non si è dato per vinto: freddato e infreddolito ha risalito la sponda dell'Agogno ed ha continuato a piedi la sua pazza corsa per i campi fino a incontrare la linea ferroviaria Torino-Milano. Ha attraversato i binari. Qui le sue tracce si sono perse.

### Raduno a Orta di mille alpini

**Orta, 2 settembre.**

(f.m.) Stanno giungendo ad Orta gli alpini che parteciperanno domani all'adunata organizzata dal locale gruppo alpini in occasione del cinquantenario di costituzione del gruppo e del centenario di fondazione del Corpo.

Gli organizzatori calcolano che saranno un migliaio le «penne nere» che giungeranno ad Orta. La fanfara di Foresto Sesia presterà «servizio» durante il raduno.

Stasera, nella piazza-salotto, la corale «Santa Cecilia» di Pella, ha eseguito canti della montagna.

## Taccuino del lettore

### FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Chiabrera, Piazza Cavour 2; Inverardi, corso Italia 42; Comunale, villaggio Dalmazia; Galli, via Sicilia 18.

ARONA — Arrigotti, corso Cavour.

BELLINZAGO — Scandaliato, via Libertà 66.

BORGOMANERO — Reva, corso Garibaldi 101.

DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.

OLEGGIO — Celesia, piazza Martiri.

OMEGNA — De Tomasi.

VERBANIA — Rapp, via Belzitini 22; Antica Sana, stazzai 34 n. 43.

### GALLERIE D'ARTE

ARONA — All'Approdo, fino al 10 settembre, personale del pittore Bramati.

BOGNANCO — I pittori Mario Bertin, Paolo Venezia e Vicenzo Vetti espongono rispettivamente al Salone dell'Hotel Milano e al ristorante Milano a Rubiana.

BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 97) mostra «Presenze» Guido di Giuseppe Almerio, Bruno Cassani, Attilio Fontioli e Renato Guttuso.

CANNOBIO — Fino al 10 settembre collettiva di pittori locali.

CRODO — Nel parco delle terme mostra dei pittori Renato Paparelli e Giovanni Rapetti.

MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del pittore «Il Vecchio».

OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cadorna) collettiva d'estate. Al Portico d'arte (via Cavalletti 26) mostre di acquarelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.

ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pina Pessina da Cassinone presenta incisioni ad olio. Al «Falconiere» mostra della pittrice Norma Sacchi e della scultore Peppino Secchi.

STRESA — Al Palazzo dei Congressi, personale di Vittorio Piscitelli.

VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, intesi sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Corsini personale di Lucia Crippa. La rassegna rimarrà aperta sino al 15 settembre.

### MERCATI

Mercati oggi a: Cannobio e Cesara.

### NOTIZIE IN BREVE

La nuova ala della scuola materna di Romentino, nella bassa novarese, sarà inaugurata oggi, alle 16. Si tratta di un ampio salone adatto per 14 refezioni di 150 bambini. Accanto sono stati ricavati la nuova cucina, la dispensa e i servizi igienici.

Il presidente infatti anticiperebbe di Cannobio, di proprietà dell'amministrazione provinciale di Milano, verrà chiuso.

Le manifestazioni del «Settembre agricolo» si stanno aperte quest'anno dal «forte». Nel pomeriggio, è infatti in programma una mostrazione paracadutistica con un serie di lanci in lago.

Istituto Professionale di Stato per il Commercio
GALILEO FERRARIS
Baluardo M. d'Azeglio 3 - Telef. 27.686 - Novara
Sezione per applicati ai servizi amministrativi (biennale)
Sezione per addetti alla segreteria di azienda (triennale)
Sezione per addetti alla contabilità di azienda (triennale)
Il GALILEO FERRARIS ha altresì, unico Istituto in Italia, una sezione coordinata di VIGNALE per SORDOMUTE, per il conseguimento del diploma di qualifica per addette alla contabilità di azienda.
Conseguito il diploma di qualifica di Addetto alla Segreteria o alla Contabilità di Azienda si può accedere senza esami al corso biennale OPERATORI COMMERCIALI per il conseguimento della maturità professionale, equipollente al titolo rilasciato negli Istituti Tecnici Commerciali e valido per accedere all'UNIVERSITA'. Per maggiori informazioni, telefonare al 27.686 Segreteria dell'Istituto.

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani
con 50 corsie
MOBILI
500 ambientazioni
5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA CRESSA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306

LE SETTIMANE MUSICALI

# Soprano tedesco ieri sera a Stresa

## Oggi, il primo dei concerti per i vincitori di concorsi internazionali

Stresa, 2 settembre.

*(a. c.)* Dopo il successo ottenuto ieri sera dalla Koncertgebouw di Amsterdam nel concerto d'apertura delle Settimane musicali di Stresa, nel teatro del Palazzo dei congressi questa sera si è esibito il soprano berlinese Gundula Janowits. La cantante, che si fece applaudire anche all'Opera di Vienna, al Metropolitan di New York e come interprete mozartiana di grande fama, fu protagonista di parecchi Festival di Salisburgo, ha interpretato, accompagnata al pianoforte dal maestro Irwin Gage, brani di Schubert, Debussy, Strauss, dinanzi ad un pubblico particolarmente sensibile.

Le Settimane — questo è ormai entrato nella tradizione della manifestazione, che ha il suo centro motore nell'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio — riservano per domani sera il primo dei concerti dedicati ai giovani vincitori internazionali di musica. Lo terrà, a Villa delle Azalee, la pianista Maria Mosca, vincitrice del concorso Respighi di Venezia del 1969, che eseguirà brani di Beethoven, Chopin, Debussy e Liszt.

Lunedì sera, invece, ritorno al Palazzo dei congressi, con il duo Menuhin, il grande Yhudi al violino e la sorella Hephzibah al piano. Eseguiranno musiche di Bach, Debussy, Brahms e Beethoven.

I soci della sezione di Verbania della Gioventù musicale italiana godranno di uno sconto del 50 per cento sul prezzo dei biglietti per i concerti dei giovani concertisti che si tengono a Villa delle Azalee e di mille lire sui biglietti di secondo settore per i concerti in programma al Palazzo dei congressi.

L'avvocato Trentinaglia

### La pianista Monetti "apre" a Orta

*(Dal nostro corrispondente)*

Orta, 2 settembre.

*(l.m.)* Con un concerto della pianista Maria Clara Monetti, domani (ore 16,30) prenderà il via il quindicesimo «Settembre musicale di San Giulio». I concerti si terranno nella sala «Eleonora Talione», all'isola del Santo.

Maria Clara Monetti, torinese, ha studiato pianoforte con il maestro Sandro Fugan diplomandosi nel luglio del '68 al conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia a pieni voti. Nello stesso anno ha seguito il corso di perfezionamento estivo tenuto al conservatorio di Lucerna dal maestro Geza Anda.

La grande attesa è, per l'altra domenica, quando sarà il turno della pianista giapponese Shoko Sugitani. Allieva di Detlev Kraus della Scuola superiore di musica, teatro e danza di Essen, e del maestro Hoffman, della Scuola statale di Monaco di Baviera, conta, tra i suoi successi, quelli ottenuti in Giappone, Germania, Francia e Spagna. In programma, sonate di Beethoven e Brahms e preludi di Liszt e Chopin. Domenica 17 settembre sarà la volta della pianista Manuela Faraoni. Il quindicesimo «Settembre musicale» di San Giulio avrà termine il 24.

### Cannobio rievoca un antico miracolo

*(Dal nostro corrispondente)*

Cannobio, 2 settembre.

*(a. c.)* Domani pomeriggio, alle 15,30, nel quadro delle celebrazioni per il 450° anniversario del miracolo della sacra cotola, si terrà nella collegiata di San Vittore una rappresentazione straordinaria del mistero sacro «Sanctissima canobii pietas», opera musicale del maestro Luigi Sante Colonna.

Si tratta di un oratorio a cui prendono parte l'orchestra della Rai-tv di Torino, dell'Accademia musicale «Stefano Tempia» della stessa città e la corale «San Giorgio Magno» di Trecate.

**La vicenda di Domodossola**

### Una ragazza "scomparsa" è ritrovata in Svizzera?

Domodossola, 2 settembre.

*(a. v.)* Comincia ad aprirsi qualche spiraglio nell'intricata vicenda delle minorenni scomparse da casa. Una delle ragazzine, Giuseppina Cleopazio, 16 anni, scomparsa dal vicino Canton Vallese, dove si era recata a far visita ai genitori, è stata vista qualche giorno fa a Domodossola in compagnia di Giuseppe Barbuto, 35 anni, operaio di Borgomanero, sposato e padre di quattro figli che lavorava nello stesso cantiere del padre della ragazza.

I due si sarebbero presentati da un'altra giovane, di cui gli inquirenti tacciono il nome, alla quale il Barbuto sarebbe stato da tempo sentimentalmente legato. Il giorno dopo tutti e tre sarebbero partiti per la Svizzera con una dei figli dell'operaio. I familiari della giovane di Domodossola hanno ricevuto, poi, una cartolina da Ginevra e da quel momento si sono perse nuovamente le tracce delle due ragazze.

Gli inquirenti ritengono che l'operaio e la Cleopazio si trovino ancora in Svizzera. La polizia elvetica è stata nuovamente interessata alle ricerche.

A Trarego Viggiona

### Si chiude la mostra per rifare il campanile

*(Dal nostro corrispondente)*

Trarego Viggiona, 2 settembre.

*(a. c.)* Si chiude domani a Trarego la mostra dei quadri offerti dai centonove pittori che hanno aderito all'iniziativa del parroco don Fernando Cerutti di ricostruire, col denaro ricavato dalla vendita di queste opere, il campanile della chiesa di San Martino, demolito alcuni anni fa perché pericolante.

L'iniziativa però ha subito un inatteso contrattempo, in quanto la Sovrintendenza ai monumenti per il Piemonte ha bocciato il progetto della nuova torre campanaria.

La squadra rivelazione di Parola in trasferta a Varese

# *Novara: se gioca come con la Juve al Masnago può puntare ai 2 punti*

## "Sviluppa un ritmo incredibile" ha detto Anastasi - "Se continua così può vincere il campionato cadetto" - Riva, affaticato, sarà con tutta probabilità sostituito da Vegliach

*(Nostro servizio particolare)*

Novara, 2 settembre.

Il Novara cerca domani a Varese, in Coppa Italia, il punto che la sfortuna e l'arbitro Serafini gli hanno negato mercoledì scorso contro la Juventus. Se gli «azzurri» di Parola ripeteranno al «Masnago» le belle prove offerte contro i campioni d'Italia e nella vittoriosa amichevole con il Torino, possono puntare anche ad un successo pieno. Il Novara è davvero la «rivelazione» di questo scorcio di stagione. E' una squadra equilibrata in tutti i reparti che ha già raggiunto uno stadio avanzato nella preparazione: tutti corrono per novanta minuti ad un ritmo elevato. Dopo averli incontrati, Anastasi ci diceva dei novaresi: *«Sviluppano un ritmo incredibile. Se continuano così possono concludere il campionato "cadetto" con cinque punti di vantaggio sulla seconda, ma possono anche rischiare la collura»*. Ecco, questo è l'unico pericolo ma Parola sa quello che fa. Anche Morini, lo stopper juventino, ha elogiato gli azzurri: *«Una bella squadra. Mi ha impressionato notevolmente. Complimenti a Parola ed ai giocatori»*.

Domani Parola concederà un turno di riposo a Riva. Il terzino è affaticato: mercoledì era presente in ogni azione, si è inserito frequentemente in avanti portando lo scompiglio nella difesa bianconera e alla fine è stato colto da crampi. Riva è un ottimo elemento, proviene dal Torino come Gian Franco Vegliach che gli darà il cambio a Varese. Vegliach ha 20 anni, è triestino ed è un difensore tecnicamente completo.

La formazione per Varese è la seguente: Pinotti; Veschetti, Vegliach; Vivian, Udovicich, Zaccarelli; Gavinelli, Carrera, Baisi, Giannini, Enzo. Come si vede il Novara ha recuperato a tempo-record Gavinelli che mercoledì aveva riportato una ferita ad una coscia. Gavinelli, per la gran mole di lavoro che svolge, è un giocatore prezioso nell'economia del gioco del Novara. Egli appoggia Baisi ed Enzo con efficacia. E' un calcio moderno quello che applica il Novara: all'azione offensiva partecipano spesso anche i terzini (a turno si scambiano Riva e Veschetti) ed i centrocampisti. Carrera è il fulcro del gioco: l'ex juventino è maturato tecnicamente ed ha acquisito una personalità spiccata. Accanto a lui ci sono un Giannini in gran forma, ricco di estro, e un sorprendente Zaccarelli.

Carrera, qui mentre contrasta un avversario, è uno degli «azzurri» più in forma

In difesa Udovicich e Vivian danno solide garanzie. Alle loro spalle Pinotti sembra aver riacquistato la sicurezza che aveva quattro anni fa nel Foggia. E' avviato verso un meritato rilancio. Gli avanti Baisi ed Enzo sono incisivi. Enzo, però, deve protestare meno con gli arbitri. Si è già buscato tre ammonizioni in tre partite ed il severissimo Serafini l'ha pure espulso. La società ha deciso di comminargli una multa di 200 mila lire: se l'attaccante dovesse ripetersi l'ammenda salirà a mezzo milione. La squadra partirà domattina per Varese dove giocherà con inizio alle 17. Al seguito ci sarà una carovana di pullman organizzata dai due club di tifosi azzurri.

**Bruno Bernardi**

La semifinale della Coppa Europa

# Gli hockeysti in azzurro a Estoril hanno tenuto testa ai portoghesi

## L'incontro si è iniziato con un'ora di ritardo - I giocatori piemontesi salutati da una salve di fischi - Al 20' uno a uno

(Nostro servizio particolare)

Estoril, 2 settembre.

*Contrariamente al programma ufficiale diramato dalla Federazione internazionale, l'incontro ha subito un forte rinvio: invece delle 21,30, ora locale (le 22,30 in Italia), s'è iniziato con oltre un'ora di ritardo sulla pista del Palazzetto dello sport della società Juventude Salesiana, di Estoril, una formazione che milita nella serie A portoghese.*

*E' stata, questa, una mossa tattica portoghese, nell'intento di influire psicologicamente sui campioni del Novara. La squadra azzurra è stata poi salutata da una bordata di fischi, al suo ingresso in campo, provocati da una serie di articoli sui quotidiani sportivi, che hanno accusato gli hockeysti azzurri di scorrettezze a Novara, sabato scorso.*

*Le prime fasi sono state di studio, ma al 5' i portoghesi erano in vantaggio grazie ad un guizzo di Pereira, che infilava da un punto l'angolino sguarnito della porta di Fontana. Subito dopo, Aina fallisce il pareggio, imitato anche da Battistella. Al 10' Mora sbagliava una facile occasione e la rete del pareggio era segnata al 20' da Olthoff, che riportava così l'incontro sul giusto binario, a conseguimento di un lungo dominio degli azzurri.*

**Al momento di andare in macchina non ci è giunto ancora il seguito del servizio.**

Renzo Zaffinetti

Novara: *Fontana, Aina, Mora, Olthoff, Zaffinetti, Marcon, Battistella, Romussi.*

Lourenço Marques: *Maia, Cardoso, Borges, Bettencourt, Pereira, Meirelel, Abilio, Suspiro.*

*Arbitro: Sanahuja.*

### L'Arona a Crema prova l'attacco

*(Dal nostro corrispondente)*

Arona, 2 settembre.

*(g. r.)* Domani, alle 17, l'Arona giocherà in amichevole col Crema. *«Sarà un incontro importante per altri innesti di nuovi giocatori e nuovi schemi* — ha detto l'allenatore Giraudo —. *Assestata già in modo discreto la difesa, ora incomincerò a rivolgere le mie cure all'attacco. Domani, ad esempio, vorrei provare Poretti in mediana per spostare Romoli a mezz'ala. All'ala destra infine impiegherò Zaccarato»*.

A Crema l'Arona dovrebbe giocare così: Brognoli (Ricci); Ferdani, Poletti; Beretta, Boltarini, Poretti; Zaccarato, Romoli (Arlotti), Garganico, Fumagallo, Limenta.

### Romagnano: esordio contro il Borgomanero

Romagnano, 2 settembre.

*(l.d.b.)* Grande attesa a Romagnano per la partita che vedrà opposte, domani, la squadra di calcio locale e il Borgomanero. L'incontro polarizza l'attenzione dei tifosi per la presenza di Gaudenzio Mora, che dopo aver disputato due campionati nel Romagnano, è stato acquistato quest'anno dai dirigenti del «Borgo».

Contro la compagine rossoblù i locali che militano in terza categoria disputeranno il primo incontro stagionale.

### Lo Stresa quest'anno punta alla serie "D"

*(Dal nostro corrispondente)*

Stresa, 2 settembre.

*(a. l.)* Lo Stresa, che partecipa al campionato di promozione piemontese, ha concluso il suo più grosso affare della campagna acquisti ingaggiando il centravanti Bruno Pastrello. Il giocatore, sei anni fa, quando militava nel Verbania, rimase coinvolto in un grave incidente stradale che per oltre un anno lo tenne in clinica. Pastrello giocò poi in altre società tra cui l'Omegna.

Serafini dovesse smettere, ma, cedendo alle insistenze dei dirigenti stresiani, ha deciso di giocare ancora e guiderà appunto quest'anno l'attacco della compagine borromea, che ha inoltre acquistato dall'Arona l'ex verbanese Giannini, dall'Omegna Beltrami e dal Gozzano Vitello. Sono stati ceduti Zambello al Castelletto, Bezzolato al Castellanza e altri minori.

La squadra, come sottolinea il vicepresidente Giovanni Laurini, appare sensibilmente rafforzata. *«Faremo senza dubbio un buon campionato; ci siamo rafforzati soprattutto all'attacco dove possiamo contare ora sui gol di Pastrello e abbiamo anche irrobustito la difesa. Lotteremo per le prime posizioni e se ci dovesse capitare l'occasione buona non la lasceremo fuggire»*.

Intanto sono state rinnovate le cariche sociali: presidente è stato nominato il dottor Giuseppe Mascia, vicepresidenti l'imprenditore edile Renato Rosa e il commerciante Giovanni Laurini, segretario Giovanni Diverio; del consiglio fa anche parte il marchese Alfredo D'Albertas, di Gozzano.

OMEGNA — L'Associazione calcio femminile Omegna s'è aggiudicata il terzo posto nel «Primo torneo notturno di calcio femminile», battendo per 3-2 la Juve Domo.

El Cantuccio
Ristorante
ARONA - Telefono 0322/3343
«Un ambiente accogliente e caratteristico nella più bella piazza di Arona».
Il miglior pesce
La carne migliore sulla griglia a carbonella
Enoteca con i più pregiati vini nazionali ed esteri
Saletta riservata per colazioni di lavoro fino a 30 persone
«Arturo» oste proprietario membro effettivo AIS (Ass. italiana sommelier) membro effettivo AMIRA (Ass. maitre d'hotel)

European School
NOVARA
Telefono 23.219
Bal. Quintino Sella, 10
Via dei Cattaneo, 17
Interpreti
Traduttori
Corrispondenti
Accompagnatrici turistiche
Corsi per bambini

In continuo aumento gli appassionati dello sport

# Nel Novarese il motocross è di casa

## Nella provincia esistono quattordici motoclub con 1400 affiliati e trecentotrenta corridori regolarmente "patentati" - Il campo del Balmone è stato giudicato il migliore d'Europa

*(Dal nostro corrispondente)*

Borgomanero, 2 settembre.

Quattordici motoclub con 1400 affiliati e 330 corridori regolarmente patentati; sei campi di motocross e altri due in fase di costruzione. 32 le gare nella stagione in corso. Questi i dati più significativi dell'attività motociclistica novarese, che, negli ultimi tempi, ha registrato un autentico boom, in particolare per quanto riguarda il «fuoristrada».

*«E' il motocross* — afferma Aurelio Daniele — *che ha conquistato i giovani. Il campo internazionale di Maggiora, con le sue manifestazioni ad alto livello, è stato il più efficace strumento di propaganda dello sport della motocicletta, nella nostra provincia e in quelle vicine. Al di là del successo spettacolare, le gare di Maggiora hanno consegnato, a parer mio, il miglior risultato sul piano promozionale»*.

Aurelio Daniele è il delegato provinciale della Federazione Motociclistica Italiana. Nato a Borgomanero, Daniele ha vissuto per molti anni a Maggiora dove è stato tra i fondatori dell'ormai famoso campo del «Mottaccio del Balmone», che molti indicano come il migliore d'Europa.

Da sei anni è alla guida della delegazione federale novarese: *«All'inizio del mio mandato* — racconta — *avevamo 750 tesserati: ora, gli iscritti alla federazione sono quasi raddoppiati, ed elevato appare soprattutto il numero di coloro che partecipano a gare. Le attrezzature per il motocross sono tutte di questi ultimi anni»*.

La Federazione Italiana Motociclistica ha le sue graduatorie di merito. In quella per numero di Motoclub, la delegazione di Novara, con i 14 sodalizi operanti in provincia, figura al sesto posto in un elenco di 84 organismi provinciali; ed è seconda in Piemonte, dopo Torino.

Le associazioni di motociclisti hanno sede ad Arona, Domodossola, Novara, Armeno, Bellinzago, Cesare, Gallia te, Ghemme, Maggiora, Trecate e Pogno. A Domo, a Gallia te e ad Arona vi sono due Club. Sempre a Domodossola esiste un campo di motocross che è stato ora completamente rifatto, recintato, munito di tribuna, sottopassaggi e di tutte le attrezzature protettive. Verrà inaugurato il 24 settembre.

*«A parte gli impianti del Balmone* — dice Daniele — *le piste più belle sono quelle di Armeno e al Cesara, ma anche Ghemme pare intenzionata a costruire un nuovo campo di tutto rispetto. Un discorso a parte meriterebbe il rinnovato campo domese, mentre a suo tempo occorrerà parlare dei costruendi impianti fissi di Pogno»*.

La realizzazione delle nuove attrezzature per il «fuori strada» motociclistico, risponde alle richieste dei molti giovani che praticano questo sport. «Tra costoro — dichiara il delegato — *si intravedono già i campioni di domani. Alcuni di essi sono fin d'ora una bella realtà: parlo naturalmente del "Senior" Angiolini, dell'Unione Sportiva Maggiorese, ma anche del diciottenne Sergio Franco del Moto Club Ossola, che dopo quattordici gare sulle diciotto del campionato "Under 23", capeggia la classifica nazionale»*.

**f. m.**

# L'Omegna calcio "dipende,, da loro

Omegna. Due personaggi del nuovo campionato: Bacchetta, che quest'anno ha assunto il ruolo di «libero» e Danova, allenatore e «goleador» (Foto Allegra)

# Squadra d'attacco affidata a un "matusa,,

## Giancarlo Danova, 34 anni, è il nuovo allenatore e "goleador" dei rossoneri

*(Nostro servizio particolare)*

Omegna, 2 settembre.

Dopo le prove negative di Stresa e di Mortara, l'Omegna di Masarin e Danova affronta domani la declassata Pro Patria, questa pericolosa compagna del nuovo campionato che, per cominciare, ha già «castigato» (3 a 1) l'Arona.

In particolare, l'attesa per l'esordio casalingo riguarda l'ex milanista Giancarlo Danova che, come già Zanetti a Borgomanero nelle ultime due stagioni, sarà quest'anno il «vero» allenatore della compagine cusiana. Il vecchio leone (34 anni, *«ma con un fisico ancora integro»*, assicura il dottor Manfredi) ha fornito un'eloquente conferma delle sue doti di giocatore con la doppietta di reti messa a segno a Mortara, dove l'espulsione di Bacchetta ha poi provocato l'immeritata sconfitta omegnese.

*«Giancarlo* — dicono i dirigenti locali — *è ancora il goleador di sempre»*. Dirigenti e tifosi l'aspettano però ora nel nuovo compito di tecnico, in collaborazione con l'amico Livio Masarin. Danova è molto popolare ad Omegna, dove è ormai diventato cittadino d'adozione, nonostante continui a dividersi tra le sue due case di Lodi e di Chiavari.

Insieme, Danova e Masarin (che si è fatto una certa esperienza come «secondo» di Radice a Monza e come «vice» di Quario a Pavia) dovranno far funzionare una «squadra d'attacco», così come l'ha voluta lo stesso ex milanista: *«Una squadra* — dice il segretario Gianni Bracchi — *che dovrà finalmente accontentare nelle partite casalinghe il nostro pubblico»*.

Per questo, partiti Beretta, Balzano, Guccione e Tromellini, sono stati acquistati il terzino Picardi e il mediano D'Auria della Pro Patria, e lo *stopper* Signorotto del Fanfulla: ma è arrivato anche Gambazza, dalla Pro Patria, a rafforzare la coppia di punta Danova-Marchini (che in due partite perse ha in ogni caso fatto tre gol). Giorgio Gambazza, 26 anni, mezz'ala di punta, già contravanti nei ragazzi dell'Inter giusto con Marchini, e prima ancora nel Casale, ha favorevolmente impressionato nelle prime «amichevoli». Il terzetto d'avanguardia sarà di nuovo all'opera domani nella prima partita interna del precampionato.

*«Il confronto con l'esperta avversaria* — precisa Bracchi — *consentirà pure una prima verifica del centrocampo, che quest'anno conta ancora su Minati e in più sul solido D'Auria e sul rientrante diciottenne Guglielminetti»*. La difesa pare sufficiente dall'innesto di Giancarlo Picardi e di Daniele Signorotto (che, attualmente infortunato, dovrebbe essere pronto per il «quadrangolare» delle squadre provinciali). Bacchetta, nel ruolo di libero, dovrebbe rappresentare una garanzia.

**Francesco Allegra**

La prima di ritorno di Coppa Italia

# Verbania in progresso cerca punti a Solbiate

## Pronostico incerto - I lombardi non perdono in casa da oltre un anno - L'incontro in programma alle 17,30

*(Dal nostro corrispondente)*

Verbania, 2 settembre.

*(d. c.)* Per la prima partita di ritorno del girone C di Coppa Italia semiprofessionisti, il Verbania giocherà domani pomeriggio, alle 17,30, a Solbiate, contro la squadra locale che 15 giorni fa aveva superato al Comunale per 2-0.

Il pronostico è incerto, anche se mercoledì sera i biancocerchiati hanno vinto in trasferta, sconfiggendo il Legnano per 1 a 0, mostrando un sensibile progresso in raffronto alle ultime prestazioni. La Solbiatese è una squadra solida, veloce e quel che più conta è imbattuta sul suo campo (campionato, coppa e amichevoli) da oltre un anno.

L'allenatore Magistrelli, che nel pomeriggio ha fatto svolgere ai biancocerchiati un'intensa preparazione, provando schemi di gioco, è abbastanza ottimista. *«Se anche domani — dice — dimostreranno l'impegno profuso a Busto Arsizio contro il Legnano, un risultato positivo non dovrebbe sfuggirci. Per ora non sono sempre stati determinanti per noi i primi dieci minuti: è un handicap che dovrà essere superato nel più breve tempo possibile»*.

Circa il calendario del campionato, nessuno si nasconde che è abbastanza difficile, poiché prevede nelle prime quattro giornate una sola partita in casa (la seconda, col Piacenza) e tre in trasferta: la prima a Belluno, poi la terza e la quarta rispettivamente a Savona e Cremona. *«Sarà un inizio incandescente* — dice Magistrelli — *ma se saremo in grado di uscirne in piedi, potremo valutare meglio poi le nostre forze e quelle dei nostri avversari»*.

Intanto, però, si pensa alla Coppa Italia, e per domani pomeriggio (a Solbiate non vi è l'illuminazione per partite in notturna) sono annunciate le seguenti formazioni:

*Verbania:* Fellini; Perego, Galimberti; Bosani, Crugnola, Andreoli; Abate, Marforio, Teodoli, Bettega, Pacchioni. 12. Pagliarini; 13. Bonetti; 14. Vergnai.

*Solbiatese:* Zecchina; Larini, Lizzi; Pezzotti, Fiorn, Colombo; Volpati, Bertoni, Lavazza, Invernici, Tosetto. 12. Caccialanda; 13. Crespi; 14. Marella.

ARONA — A Villa Lesa si svolgerà oggi la «Marcia curta». Il percorso della gara, organizzata dagli sportivi villesi, si snoderà sulle rive del lago e sulle colline circostanti su un percorso di 17 chilometri.

# GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**

ASTRA: Le calde notti del Decameron.
COCCIA: Tempi moderni.
ELDORADO: Il dottor Zivago.
EXCELSIOR: L'ora di Babilonia.
FARAGGIANA: Il sindacalista.
VITTORIA: La figlia di Dracula.
DOPPIERI: Terza d'amnesco, arma ad morir, mi chiamo Alleluja.

**ARONA**

LUX: Amami dolce vita.
MODERNO: La sfida del secolo perse.
ROMA: Reporter nel rompicapo della servante delle tenebrose.
SAN CARLO: Sensori selvaggi.

**BELLINZAGO**

ORATORIO: chiuso.
VOLTA: chiuso.

**BOGNANCO**

TERME: Diego gentle sparve indivino.

**BORGOMANERO**

MODERNO: Ti combino qualcosa di grosso (vietato).
SOCIALE: La violenza: quinto potere (drammatico).

**CAMERI**

ORATORIO: Pugni, pepe e pepite.

**DOMODOSSOLA**

CATENA: Sole rosso.
CORSO: Estate in fuga.
FILODRAMMATICI: Il sentiero fiaggito.

**GALLIATE**

SMERALDO: Don Camillo e i giovani d'oggi.

**GATTINARA**

ITALIA: Femmine.

**GHEMME**

ITALIA: Donne in amore.

**OLEGGIO**

COMUNALE: Sotto al cuore.
MODERNO: La sudiera del vento.

**OMEGNA**

SPLENDOR: Io non vedo, tu non parli, lui non sente (comunale).
SOCIALE: Miei metallurgici farlo nell'onore (commedia).

**PREMENO**

PREMENO: Mazzo di grandezza.

**ROMAGNANO SESIA**

CASA DEL POPOLO: Un nome dalla pelle dura.

**SANTA MARIA MAGGIORE**

COMUNALE: Il gatto a nove code.

**STRESA**

ITALIA: Quando le donne persero la coda (commedia) con L. Buzzanca e S. Berger.
ROSSINI: Sei già cadavere, ti cerca Garrigo.

**TRECATE**

VITTORIA: Uomo avvisato, mezzo ammazzato, parola di Spirito Santo.
PELLICO: Grande italiani per una repubblica.
COMUNALE: La follia di Ursula.

**VERBANIA**

APOLLO: Il furio e l'anima del commercio.
ARISTON: Un po' di sole nell'acqua gelida.
IMPERO: Amico stammi lontano almeno un palmo.
SOCIALE (Intra): Scavi i ricchi.
SOCIALE (Pallanza): Diari piccoli indiani.

**VILLADOSSOLA**

SOCIALE: Dio perdona, io no.

ANNUNCI ECONOMICI

*Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341*

14 - DOMANDE LAVORO

VENDO macchine seconda lavorazione vetro. Telefonare Lavena 0332/68.919 ore pasti.

BAVENO
(LAGO MAGGIORE)
vendesi terreno mq 3000 con rustico. Scrivere: fermo posta, carta identità 34.055.345 - Verbania Intra.

SOCIETA' INTERNAZIONALE, seria, leader nel proprio settore
cerca AGENTI
unimandatari per le seguenti province:
ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA, VERCELLI
Si offre un trattamento provvigionale minimo garantito, una percentuale sul fatturato veramente interessante e un portafoglio dei clienti esistenti.
Scrivere a:
CASELLA 11 H - PUBLIED - 20122 MILANO

NOVARA
terreno zona semindustriale
mq. 6000 circa,
con servizi
acqua, vapore, energia
VENDESI
Scrivere a:
Cassetta n. 14 H - PUBLIED - 20122 MILANO